



Periodico del GRUPPO ALPINI DI SALÒ - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio
Novembre 2011 Anno XX - n. 59 www.gruppoalpinisalo.it - e.mail: info@gruppoalpinisalo.it

Zaino a terra

Siamo nuovamente al termine di un anno sociale e ci accingiamo a festeggiare tutti insieme l'85° compleanno del nostro Gruppo. Il prossimo 19 novembre sarà l'ultima occasione nella quale avrò l'onore di rappresentare tutti i soci del Gruppo di Salò. Poi rientrerò nei ranghi, mettendo a disposizione del nuovo capogruppo, le mie conoscenze e le mie capacità, anche se per forza di cose lo dovrò fare senza la stessa disponibilità di tempo attuale. Ho vissuto quindici anni intensi, densi di soddisfazioni, impegno, amicizia e condivisione totale di quanto fatto con i consiglieri e con i tanti partecipanti attivi alla vita del gruppo, sia Alpini che Amici degli Alpini.

Ci sono stati anche momenti di sconforto e dolore per la perdita di amici che mi hanno accompagnato per anni nonché momenti di delusione per situazioni venutesi a creare. Ma così come nella vita è normale avere alti e bassi, lo stesso può dirsi nella gestione di un Gruppo che ho "ereditato" già forte ed in salute e che negli anni ha saputo crescere in quantità e qualità, malgrado la malaugurata ed inopportuna eliminazione (inutile chiamarla sospensione) della naja obbligatoria abbia inopinatamente interrotto il flusso di nuovi soci.

Potendo finalmente fermarmi un attimo e lasciando spazio alla memoria sono tanti i momenti importanti e significativi di questi quindici anni, così come i ricordi delle giornate felici ed appassionante vissuti con tanti amici. Certo, alcuni spiccano in particolar modo e senza voler fare un elenco, credo mi concederete un piccolo amarcord, iniziando dal primo impegno straordinario giunto meno di due anni dopo l'inizio del mio primo mandato: il Giuramento del 6° e 11° Reggimento del

la Brigata Alpina Tridentina a Salò, nell'agosto del 1998. Ricordo come fosse oggi l'impegno profuso da tutti, le numerosissime riunioni, gli incontri con i militari e con l'Amministrazione Comunale, i sopralluoghi, le discussioni, le idee, le scelte sofferte e poi l'apoteosi di due giorni fantastici, culminati con il giuramento nel vecchio campo sportivo. Ricordo anche la bella amicizia nata e consolidatasi nel tempo con il Col. Renzo Bordin, da anni nostro socio "in trasferta" a Brunico e la gioia tutta personale della nascita di mio

Appuntamenti:

**Sabato 19 novembre 2011
Festa del Tesseramento**

(vedi pag. 5)

figlio Alessandro due giorni dopo il Giuramento.

Dopo qualche anno di operosa tranquillità il biennio 2002-2003 è stato caratterizzato dalla ricerca, realizzazione ed inaugurazione della nuova sede sociale. Anche in questo caso ricordo i numerosi incontri, le trattative, la perseveranza soprattutto di Marino Zanca nel voler trovare una soluzione, poi i lavori con le oltre 1.600 ore prestate da soci e da qualche aiutante esterno, ed infine l'inaugurazione nel marzo 2003. La nostra nuova casa ha portato al Gruppo nuova linfa e nuove partecipazioni, tanto che ogni martedì dai precedenti 15/16 presenti nella vecchia sede siamo passati negli anni agli attuali 25.

Non è passato molto tempo che siamo stati messi alla prova da un evento non certo felice quale il ter-

remoto del novembre 2004 al quale abbiamo risposto da par nostro, con un mese di servizio giornaliero presso la mensa allestita presso la Casa di Riposo, dando prova di grande coesione e forza d'animo.

Prima di farla troppo lunga, resta qualche flash, ad iniziare con il fondamentale supporto all'organizzazione del Campionato Nazionale A.N.A. di marcia regolarità nell'ottobre del 2005 a quello relativo all'Adunata Sezionale del settembre 2006 di cui ricordo ancora il grandissimo sforzo del Gruppo per allestire e rendere degna della manifestazione la nostra cittadina, la perfetta organizzazione, l'appassionato impegno anche se a distanza di anni ho ancora un senso di delusione per qualche mancata "pacca sulle spalle" per finire con il festeggiamento del "nostro" ottantesimo il successivo novembre.

Tante altre belle pagine di storia del nostro Gruppo sono ancora da scrivere e anche se certamente le risorse umane sono per forza di cose diminuite, il Gruppo saprà come già fatto negli anni scorsi, adattarsi a nuove esigenze sfruttando al meglio le peculiarità dei suoi componenti.

Non mi resta che rivolgere a chiunque sarà il nuovo capogruppo il più grande in bocca al lupo, affinché con una guida oculata ed attenta, nonché con tanta passione alpina e spirito di servizio sappia valorizzare al meglio le risorse a sua disposizione, mantenendo il clima di coinvolgimento e grande collaborazione tra quanti hanno un ruolo attivo nella vita del Gruppo, siano essi consiglieri, alpini "semplici" o amici degli alpini.

W il Gruppo Alpini di Salò.

Il Vostro Capo Gruppo
Michele Carzeri

Ciao, Angelo (Lino) Rossati

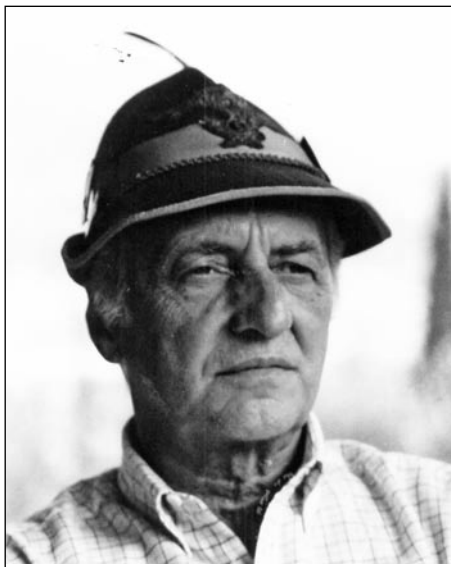
Angelo Rossati ci ha lasciati, in silenzio, come era nel suo carattere, sopportando serenamente il male che si era insinuato nel suo corpo.

Gli avevo fatto visita un po' prima della sua dipartita e l'avevo trovato discorsivo, sereno, come solo gli uomini forti sanno comportarsi.

Io e Lino eravamo amici ancora da giovani, abitavamo nella stessa via, a dieci metri di distanza; durante la guerra abbiamo fatto il servizio militare insieme. A guerra finita, sempre insieme, abbiamo fatto parte della Filodrammatica "Angelo Ferrari". Noi due condividevamo l'amicizia con un altro Artigliere Alpino: Franco Ventura. Lino, grande appassionato della montagna, la frequentava spesso assieme a Franco Ventura.

Nel settembre 1945 noi tre fummo convocati, presso la Trattoria "Orologio" da un gruppo di anziani Alpini, che avevano combattuto nella 1ª Guerra Mondiale, affinché noi

ci prendessimo l'incarico di ricostituire la Sezione "Montesuella" (l'Associazione era stata sciolta durante la guerra). Era una sfida, noi tre ci guardammo in faccia ed accettammo! Lino Rossati diventò il Commissario, io il Segretario e Ventura il Tesoriere. Dopo vari incon-



tri e chilometri di bicicletta nei 44 Comuni del territorio della nostra Sezione, siamo riusciti a ricostruire la struttura della Sezione, cosicché il 17 marzo 1946, è stato possibile effettuare la prima Assemblea.

Da quella Assemblea scaturì il primo Consiglio del dopoguerra: Presidente, Capitano Italo Maroni; Vice Presidente, Angelo Rossati; Segretario, Elio Franco; Tesoriere, Franco Ventura; Consiglieri: Francesco Truzzi, Gino De Paoli, Mario Pedrazzi, Giacomo Colombo. Poi Lino trovò lavoro a Brescia e, successivamente, a Melzo dove fece una lusinghiera carriera. Ogni tanto Lino tornava a Salò e, incontrandoci, parlavamo spesso con nostalgia dei tempi della passata gioventù.

Angelo Rossati e Franco Ventura, ne sono certo, sono nel "Paradiso di Cantore". Spero, quando sarà la mia ora, di meritarmi la stessa sorte e di ritrovarli.

Elio Franco

Se ne è andato in silenzio

Avevamo da poco festeggiato il suo compleanno, ma purtroppo anche Lui è andato avanti... ha raggiunto i tanti Alpini nel Paradiso di Cantore. **GIUSEPPE INVERNICI**, classe 1917, reduce dai vari fronti della Seconda Guerra Mondiale, nella vita apprezzato falegname, la cui professione è ora passata in mano ai figli. Tanti Alpini e tutti i Gagliardetti della Zona lo hanno salutato nell'ultimo viaggio.

Eugenio Luteriani



GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 2011

15^A EDIZIONE

LE "DIECI RIGHE"

- Il momento storico che stiamo vivendo rimane molto delicato e drammatico. I poveri sono in costante crescita e sono sempre più prossimi a ciascuno di noi.
- Non manca solo il cibo, manca il lavoro, la casa e soprattutto sembrano venir meno le ragioni per sperare e per questo si è sempre più soli; una solitudine spesso avvertita da chiunque, poveri o ricchi.
- Cristo, presente ora, colma quella solitudine, risponde a tutte le esigenze del nostro cuore.
- Per questa esperienza, proponiamo a ognuno la Colletta Alimentare, perché facendo la spesa per chi è nel bisogno, si ridesti tutta la nostra persona, cominciando a vivere all'altezza dei desideri del nostro cuore.

SABATO 26 NOVEMBRE 2011
FAI LA SPESA CON NOI
PER CHI È PIÙ POVERO

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE
Dal 1989 - Contro lo spreco, contro la fame

Il nostro Gruppo come ogni anno sarà presso il supermercato Simply a Salò per dare il suo contributo alla giornata della colletta alimentare.



Gruppo Alpini
di Salò



con il patrocinio del
Comune di Salò



con il patrocinio della
Comunità Montana

85° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI DI SALÒ
Novembre 1926 - Novembre 2011

MOSTRA FOTOGRAFICA ED OGGETTISTICA

dal 19 al 27 novembre 2011



apertura della mostra:

dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.

sabato 26 novembre e le domeniche

dalle 10 alle 19 (orario continuato).

Salette "Vantini" del Comune di Salò.

Si invita la cittadinanza salodiana e la popolazione gardesana all'inaugurazione della mostra del Gruppo Alpini di Salò sabato 19 novembre 2011 alle ore 17,45.

Grazie Michele

Il nostro Capo Gruppo, Michele Carzeri, dopo 15 anni, ha deciso che doveva lasciare l'incarico (dopo varie proroghe) per dedicare alla moglie Barbara ed ai suoi figli tutto il tempo libero dal suo lavoro per seguirli nel momento più delicato per i ragazzi che crescendo, per diventare uomini, hanno bisogno della presenza attiva del papà.

Sono passati 15 anni da quando Michele ha accettato l'incarico di Capo Gruppo succedendo a Sergio Moroni. Durante questi anni, memore dell'esempio di suo papà Giandolfo, Michele ha dedicato al nostro Gruppo tutte le sue qualità e tutto il tempo che il lavoro concedeva e quello che "rubava" alla famiglia per guidare il nostro gruppo. Per alcuni anni, ho fatto il Segretario del Gruppo e, con tale vicinanza, ho potuto apprezza-



re la passione, la determinazione e le capacità che Michele ha espresso in questi 15 anni. Prova ne sono che oltre all'intensa attività che il Gruppo ha svolto, in vari campi, il martedì sera in Sede i Soci presenti non sono mai meno di 25/30, (cosa che non succede in nessun altro Grup-

po della nostra Sezione). Il prossimo mese di novembre, nella nostra Sede, ci sarà l'Assemblea del gruppo e, fra i vari argomenti, "all'ordine del giorno" ci sarà anche la nomina del nuovo Capo Gruppo. Colui che sarà eletto Capo Gruppo troverà già una consolidata struttura che gli consentirà di continuare il primo cammino, poi, dopo i primi approcci, saprà correre con le sue "gambe".

Nel terminare queste mie righe, in qualità di secondo più anziano del Gruppo (dopo il Dott. Vittorio Pirlo, classe 1915), a nome di tutti i Soci, voglio augurare a Michele un buon "parziale" ritorno alla famiglia e buon rientro nei "ranghi".

Grazie Michele, da parte di tutti!

Elio Franco



39^a Bisagoga de Salò

Quando si organizza qualche manifestazione c'è sempre tanta preoccupazione perché tutto riesca al meglio. Si spera nel bel tempo, nell'aiuto di tanti amici, nel sostegno degli sponsor e tanto altro. Ma quest'anno, domenica 25 settembre, il buon Dio ha voluto bene a noi Alpini del gruppo di Salò.

Una giornata favolosa ha accolto in Fossa (per l'occasione, essendoci la concomitanza con la Centoassociazioni, siamo tornati dove avevamo organizzato la prima Bisagoga nel lontano febbraio 1973) quasi mille partecipanti: sono partiti due percorsi di 4 e 8 chilometri attraverso Salò e Villa. Novità assoluta quest'anno il passaggio con relativo posto di ristoro attraverso l'Equipark, il nuovissimo parco educativo preparato dagli



Il momento della partenza della "Bisagoga 2011"

Scout del 1°. Questo passaggio si può considerare la classica "ciliegina sulla favolosa torta della Bisagoga".

Grazie Diego e amici scout salodiani, grazie ai tanti sponsor ma in modo particolare alla famiglia Gaetarelli, che dal 1964 sforna squisite leccornie gastronomiche. Grazie anche agli amici Sigg. Bazzani della Conca d'oro, a Germano Bresciani dell'Artigianpane e all'Amministrazione comunale salodiana. Grazie anche al centinaio di persone dell'organizzazione Alpini e amici.

Per la cronaca il primo a tagliare il traguardo è stato Domenico "Momi" Lazzari (figlio del nostro alpino Bigio) che è arrivato tutto solo correndo gli 8 km nel fantastico tempo di 29 primi e 36 secondi. Bravissimo, ma bravissimi tutti e bravi anche gli ultimi che fungevano da scopa (Beppe - Francesco e Gianluca).

Abbiamo premiato 15 Gruppi: il 1° premio "Città di Salò" è stato appannaggio delle classi Terze della Olivelli con più di 100 iscritti; mentre al 2° posto l'U.S.O. Campoverde, coordinato da Norberto Larcher, si è portato a casa la coppa offerta dall'Avis Salò. Sono stati premiati come meno giovani l'inossidabile Alberto Morandini e un'arzilla signora di Muscoline, entrambi classe di ferro 1930. I più giovani sono stati: per i maschietti Nicola Comini, nato il 2 settembre 2011; per le femminucce, Caterina Comini di 16 mesi.

Evviva i Comini, i miei nipotini ma, soprattutto, evviva la Bisagoga che l'anno prossimo compirà 40 anni ma non li dimostra.

Dino Comini

Adunata sezionale a Vallio Terme

Il 2 - 3 - 4 settembre si è svolta la 59^a Adunata sezionale a Vallio Terme. Nella serata di venerdì 2 si è tenuto il concerto di cori nella chiesa parrocchiale alla presenza di un folto pubblico. Sabato 3, nel pomeriggio, il triangolare di calcio delle tre sezioni di Brescia. Il torneo triangolare si è concluso con la vittoria finale, ai rigori, della Sezione Montesuello che, per l'ennesima volta, l'ha spuntata contro la Sezione di Brescia. Terza classificata la Sezione di Valle Camonica. Da rilevare la buona prestazione del nostro Emanuele Dolcini. Finito il torneo, si è svolto per le strade di Vallio imbandierata un anticipo della sfilata della domenica. In serata gran Concerto delle fanfare di Gavardo e Villanuova che sono riuscite a suonare ed allietare un pubblico numeroso, malgrado il tempo incerto che prometteva pioggia da un momento all'altro.

Domenica gran sfilata per le strade del paese in festa con alpini provenienti da tutta la provincia con presenza di gagliardetti, jeep con a bordo i reduci della Grande Guerra, alpini rocciatori, le fanfare di Gavardo e Villanuova. Al termine della sfilata, seguita da una grande partecipazione della cittadinanza, i tradizionali discorsi delle autorità. A seguire Santa Messa nella parrocchiale di Vallio, celebrata da don Angelo Pizzato, ex curato a San Giuseppe di Salò. Don Angelo ha rimarcato il ruolo

degli alpini nel contesto della vita familiare di tutti i giorni anche dopo il servizio militare, e come nella vita civile salvaguardino i valori morali del volontariato. A conclusione della bella giornata, ammaina bandiera e un arrivederci all'anno prossimo a Moniga del Garda.

Roberto Don



Il nostro Manuel Dolcini ha fatto parte della rappresentativa sezionale che a Vallio ha vinto per la quarta volta il triangolare contro le sezioni di Brescia e Vallecamonica.





GRUPPO ALPINI di SALÒ

FESTA DEL TESSERAMENTO

85° di Fondazione

Sabato 19 novembre 2011

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- ore 16,00 Al cimitero per l'omaggio ai nostri morti (chi vuole).
- ore 16,30 Ritrovo all'ingresso della Casa di Riposo.
- ore 17,00 Inizio sfilata con percorso: via Leonesio, via Pietro da Salò, piazza San Bernardino, via Cavour, via San Carlo, via Butturini, Piazza della Vittoria.
- ore 17,30 Alzabandiera e deposizione corona al Monumento ai Caduti.
- ore 17,45 Inaugurazione Mostra Fotografica presso le salette "Vantini" del Municipio.
- ore 18,30 Santa Messa in Duomo.
- ore 20,00 Pranzo sociale presso il Ristorante "Conca d'Oro".

Quote di partecipazione:

Pranzo euro 24,00 a persona
Bollino anno 2011 euro 21,00

MENU

Aperitivi a buffet

Lasagne di magro alle verdure

Pennette alla bresciana

Risotto alla parmigiana

**Stracotto al groppello
con polenta di Storo**

Patate agli aromi - insalata mista

**Torta "Festa del Tesseramento 2011"
del Gruppo Alpini Salò**

Coppa di macedonia di frutta

Caffè con liquore

SEGUIRÀ L'ABITUALE RICCA PESCA



**Ricordate di indossare
il vostro cappello**

**ALLA SFILATA, ALLA CERIMONIA,
ALLA SANTA MESSA
ED AL PRANZO SOCIALE**

NESSUNO DEVE MANCARE!!!

**ATTENZIONE: BISOGNA PRENOTARSI
entro il 15 novembre presso la sede
ogni martedì sera,
oppure telefonicamente:**

- Carzeri Michele 347 22 39 401
- Moroni Sergio 0365 41 514
- Comini Dino 0365 20 517 (negoziò)
- Cobelli Sergio 0365 43 313

**SARÀ CON NOI LA FANFARA
ALPINA DEL GRUPPO DI SALÒ**



Penna d'Oro 2011

Tiro a segno a Gavardo

Con la conclusione delle gare organizzate dalla sezione è calato anche il sipario sulla dodicesima edizione del premio istituito dal nostro Gruppo per premiare il migliore e più completo sportivo dell'anno. Per il secondo anno consecutivo il successo è andato a Massimo Ruffini che ha preceduto Manuel Dolcini e Michele Carzeri divisi da pochi punti. A seguire altri 25 alpini. Tra gli amici secondo successo anche per Ugo Pellegrini davanti a Gianluca Don e Dalmazio Chiarini. Ecco un estratto della classifica:

Alpini	1	RUFFINI MASSIMO	678,00
	2	DOLCINI MANUEL	565,10
	3	CARZERI MICHELE	541,40
	4	RESTUCCIA NICOLÒ	446,20
	5	MAZZOLDI MASSIMO	367,60
Amici	1	PELLEGRINI UGO	743,40
	2	DON GIANLUCA	604,50
	3	CHIARINI DALMAZIO	598,40

Sabato 10 e domenica 11 settembre, al poligono di tiro di Gavardo si è conclusa, con la gara di tiro a segno, l'attività sportiva sezionale 2011. Questa competizione tra i vari gruppi della Sezione, ha portato a Gavardo molte penne nere che si sono cimentate con il solito entusiasmo. Nel nostro gruppo di Salò, spicca la prova di Michele Carzeri che ha superato i 100 centri, seguito da Beppe Piotti e da Massimo Ruffini che, con questa gara, si conferma al primo posto nella classifica di Gruppo e vince il Trofeo Penna d'Oro 2011 e si classifica al terzo posto nella graduatoria alpini della Montesuello.

Con questa ultima competizione il nostro Gruppo chiude al sesto posto in classifica generale dell'epthatlon, arretrando di tre posizioni rispetto all'exploit ottenuto nel 2010. Tra gli Amici degli Alpini, spicca la buona prova del nostro Gianluca Don. Arrivederci a gennaio con le prove di sci slalom e sci di fondo e con il certificato medico aggiornato.

Roberto Don

Classifica finale del 31° Trofeo "Monte Suello"

Ancora una volta, malgrado la "tegola" dei certificati abbia colpito duramente gruppi come il nostro che facevano della numerosa partecipazione un'arma in più nella competizione, siamo riusciti a ben figurare nell'attività sportiva sezionale.

Certo c'è il rammarico per aver perso tanti partecipanti, ma quelli che si sono presentati alle varie gare l'hanno sempre fatto dando il massimo e raccogliendo risultati di assoluto prestigio. Massimo Ruffini, il nostro atleta di punta, è stato 2° di categoria nella corsa in montagna nonché terzo nella classifica finale dell'epthatlon dove si sono ben comportati anche il nostro capogruppo Michele Carzeri (8°), l'inossidabile Beppe Piotti (12°) ed il "bocia" Manuel Dolcini (11° nella sua categoria). Ottime prestazioni anche dagli amici degli alpini con Gianluca Don e Ugo Pellegrini primi nella marcia nonché nella mountain bike (Ugo Pellegrini) e tiro a segno (Gianluca Don). Ugo Pellegrini ha vinto per il secondo anno consecutivo la classifica dell'epthatlon dove Dalmazio Chiarini ha conquistato il 4° posto.

Di seguito riportiamo la classifica dei 13 gruppi che hanno partecipato a tutte le sette gare:

1	BAGOLINO	3,241	8	TOSCOLANO MADERNO	21,755
2	GAVARDO	9,167	9	PREVALLE	27,106
3	SABBIO CHIESE	12,018	10	NOZZA	29,726
4	ROE' VOLCIANO	16,806	11	DEGAGNA	30,081
5	PONTE CAFFARO	17,816	12	SOPRAZOCCO	33,490
6	SALÒ	18,508	13	CASTO	38,447
7	SOPRAPONTE	20,419			



In occasione della cena offerta ai volontari della Bisagoga è stato consegnato un "piatto ricordo" al Pastificio Gaetarelli, quale segno di riconoscenza per il sostegno che la ditta storica salodiana dà al nostro Gruppo per la Bisagoga.

Nella foto il momento della consegna con il vice capo gruppo Tarcisio Romuli e il Sig. Gaetarelli.

Pellegrinaggio in Adamello

Quest'anno l'ormai noto pellegrinaggio annuale sull'Adamello è stato ospitato dalla ridente cittadina di Ponte di Legno. Il numeroso gruppo degli Alpini di Salò così composto: Beppe e i figli Anna e Alberto, con l'amico Alpino Andrea, Duca, Franco, Roberto, Francesco con il cognato Alpino Alessandro, Manuel e Fabiana, si è ritrovato all'alba del 28 luglio e dopo aver contrassegnato debitamente le macchine, con i distintivi preparati scrupolosamente dal Duca ... pronti partenza viaaaaaa, verso una nuova avventura.

La Prima tappa è stata presso l'agriturismo "La Sturina", per una "fugace" colazione in vero stile alpino, ovvero a base di prodotti nostrani della terra ospitante. Ci siamo poi diretti al passo del Tonale per ricevere il cartellino di riconoscimento, la medaglietta e barrette di cioccolata a iosa. Improvvisamente, poco dopo il nostro arrivo, il cielo si è rabbuiato ed ha iniziato a piovere a dirotto, come si suol dire: "chi ben comincia è a metà dell'opera". Fortunatamente ha smesso quasi subito e tutti abbiamo tirato un sospiro di sollievo, soprattutto il Roberto Don, visto che aveva non pochi problemi a capire come indossare il proprio poncho. Verso l'una è arrivato il nostro autobus che ci ha portato, insieme ai nostri compagni di viaggio, presso la Malga Caldea e qui è iniziata realmente la nostra avventura.

Prima tappa, il rifugio Garibaldi a quota 2758. Dato l'elevato dislivello tutti eravamo convinti che questo primo giorno fosse il più arduo, il più difficile, eravamo però ignari del destino che ci attendeva. La prima parte del nostro cammino si è snodata su un sentiero di tornanti asfaltati, che poco aveva a che fare con la splendida cornice dell'Adamello. Arrivati alla prima diga, dopo un'ora circa di cammino, ecco apparire ai nostri occhi la catena montuosa che ci apprestavamo a scalare, da quel punto l'asfalto cittadino ha lasciato spazio al classico sentiero di montagna.

La sorte ci è però stata avversa, infatti è ricominciata a scendere una pioggia fitta ma soprattutto fredda che ci ha, almeno in parte, ostacolato l'ascesa; ovviamente non ci siamo fatti intimidire ed abbiamo affrontato

egregiamente anche l'ultima parte del sentiero, che in gergo viene denominato "calvario". Dopo aver depositato i nostri bagagli nella camerata, ecco spuntare i primi salami, nostri inseparabili compagni di viaggio, che hanno fatto da sfondo a tutte le nostre tavolate. Al termine di una sostanziosa cena si sono levati i cori alpini che ci hanno intrattenuto per il resto della serata. Secondo giorno: sveglia alle sette e dopo un'abbondante colazione partenza per il passo Brizio.

Prima di affrontare il passo, che è stato recentemente messo in sicurezza, ci siamo fermati per recitare la preghiera dell'Alpino. La scalata, effettuata dopo aver indossato l'attrezzatura necessaria, è stata resa agevole anche grazie al supporto delle guide alpine che ci hanno accompagnato lungo tutti i tre giorni di pellegrinaggio. La difficoltà della salita è stata ripagata dall'imponente paesaggio del pian di neve che si scorgeva in tutta la sua maestosità.

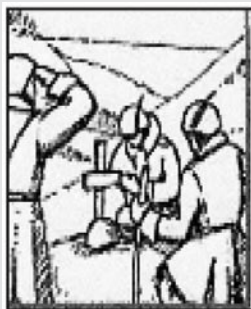
Sulla cima ci siamo fermati per rifocillarci, ma soprattutto per assicurarci di essere ancora interi e di non aver perso qualche anno di vita per strada. Nonostante i dovuti accorgimenti e le dovute attrezzature l'ascesa del Brizio ha destato non poche perplessità nella sottoscritta che in alcuni tratti ha "gentilmente" apostrofato il proprio compagno; non ero però la sola ad essere terrorizzata dalla ferrata, anche il Duca, non era da meno e cercava di farsi forza con un fiaschetto di grappa.

Arrivati sul pian di neve abbiamo composto le cordate e ci siamo incamminati verso il rifugio Caduti dell'Adamello alla Lobbia Alta (3.040 mt.). Alla fine del ghiacciaio ecco apparire ai nostri occhi la meta. Alcuni hanno ipotizzato una breve deviazione per raggiungere il cannone, poco dopo però hanno desistito nel loro intento rendendosi conto che seppur visibile il traguardo era ancora lontano. L'ultima parte del cammino è stata la più dura, poiché dovevamo inerpicarci lungo uno stretto sentiero districato tra ghiaccio, neve e rocce.

A questo punto ecco farsi avanti un baldo giovine (Alessandro) che si è offerto volontario per trascinare la combriccola fin su la vetta. Tuttavia non sono man-

ANAGRAFE ALPINA

LUTTI



In questi ultimi mesi sono venuti a mancare i nostri Alpini: Angelo (Lino) Rossati e Giuseppe Invernici. Ci ha lasciato anche Pietro Comincini, che non era socio ma è stato suonatore della nostra Fanfara per oltre cinquant'anni. A tutti i loro familiari, il gruppo Alpini di Salò, porge le più sentite condoglianze.

FELICE NATALE e felice ANNO NUOVO



Il Capogruppo, con tutto il Consiglio e la Redazione di "Alpini a Salò", porgono a tutti i Soci Alpini e Amici ed alle loro famiglie, gli auguri più sinceri.

cati gli imprevisti nelle vesti di una signorina dedita alla fotografia che ha visto bene di bloccare tutte le cordate perché doveva immortalare il magnifico paesaggio. Sul far della sera, e poco prima di una nuova perturbazione, siamo giunti con cinque ore di cammino sulle spalle al tanto agognato rifugio. La serata è trascorsa veloce, anche perché eravamo tutti abbastanza stanchi e abbiamo raggiunto volentieri le amate brande.

Terzo giorno: sveglia alle ore cinque, il ghiacciaio ci attende!!!! L'alzataccia è stata contraccambiata dall'incredibile scenario che non siamo soliti ammirare. Dopo aver ricomposto la cordata abbiamo iniziato la lunga discesa e la conseguente attraversata della lingua del ghiacciaio, tra crepacci e i resti delle capanne della grande guerra. Il tutto è stato avvantaggiato dalla presenza delle efficienti guide alpine che ci hanno permesso di oltrepassare le parti più impervie in totale sicurezza. Alla fine del ghiacciaio ci siamo diretti verso il rifugio del Mandrone, da qui la strada appariva quasi una passeggiata. Ci siamo così concessi una piccola sosta prima di ripartire verso il Lago Scuro dove si è tenuta la cerimonia con la S. Messa.

Finita la cerimonia, il percorso stabilito prevedeva una discesa verso il lago Scuro per poi risalire al passo del Maroccaro. Considerata la stanchezza dei partecipanti e visto che eravamo quasi in quota, le nostre amate - e d'ora in poi amatissime - guide alpine, hanno gentilmente provveduto ad aprire un nuovo sentiero per farci risparmiare almeno un'ora di cammino.

Ad un primo acchito sembrava tutto facile, poi perlomeno la sottoscritta ha veramente pensato di rischiare grosso, dato che la sua agilità non è proprio quella di uno stambecco. In breve il tragitto attraversava la costa della montagna lungo un sentiero improvvisato tra lingue di neve e rocce poco stabili.

Al termine di questo travagliato percorso ecco ergersi sopra le nostre chiome, tra il rumore assordante degli elicotteri, la nostra ultima fatica: il passo del Maroccaro, che seppur breve presentava una pendenza quasi verticale. Giunti al passo finalmente abbiamo intravisto la funivia che ci avrebbe riportato al Tonale, prima però abbiamo dovuto affrontare una ripida discesa in



Un momento impegnativo sulla ferrata dell'Adamello

mezzo alla neve fresca, un paio di sci non guastavano. Dal Tonale ci siamo subito diretti, con le nostre macchine, nei pressi di Ponte di Legno. I più esperti pellegrini paventavano la possibilità che arrivare in ritardo era pericoloso: rischiavamo la doccia fredda!!!! Ecco quindi che siamo giunti con largo anticipo alla scuola del Comune. Non c'era ancora nessuno, anzi vi dirò di più, abbiamo dovuto attendere un'ora abbondante in attesa che qualche anima pia ci venisse ad aprire. Nel frattempo le voci che giravano non erano per nulla rassicuranti: si diceva che non ci fossero docce e che avremmo quindi dovuto attendere l'indomani per una secchiata d'acqua calda.

Finalmente all'alba delle 17.00 hanno aperto i cancelli. Noi eravamo in *pole position* guidati dal Duca che, come al solito, aveva predisposto i cartelli di riconoscimento per ognuno, cosicché ancora una volta siamo riusciti ad accaparrarci i posti migliori. Dopo un'alquanto desiderata doccia calda e un aperitivo, presso un locale recante il logo del nostro amico inseparabile (l'asino), ci siamo diretti verso la palestra per gustarci il guadagnato rancio.

La serata è stata allietata ancora una volta dalla fanfara alpina che si esibiva nella piazza del paese. Stanchi ma contenti ci siamo poi diretti nelle nostre brande un po' scricchiolanti, tranne quella di Franco che preventivamente aveva minuziosamente rimontato, perché si era accorto dell'inefficiente assemblaggio della protezione civile.

Quarto giorno: sveglia alle otto, colazione al bar e poi ci siamo avviati al luogo deputato all'ammassamento. La sfilata composta da alpini e pellegrini è stata realmente gradita dalla popolazione che ha partecipato numerosa lungo le vie di Ponte di Legno. Siamo quindi arrivati al piazzale dove si erge la funivia per il discorso delle autorità e per la celebrazione della S. Messa. Conclusasi la cerimonia abbiamo raggiunto la palestra per l'ultimo pranzo della nostra avventura. Verso le ore 14.00 partenza, direzione Salò, con un po' di fatica in più sulle spalle e nelle gambe, ma tanta felicità per le splendide giornate trascorse insieme. E l'anno prossimo.... Pejo!!!

Fabiana e Manuel



Una pausa durante la salita sul nevaio